



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

8/11/2016
SIFIRA NV 220
J.S.

Prot. n. 118

Napoli, 07 novembre 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0019874/I Data: 08/11/2016 10:17
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente della Giunta Regionale



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 116/11/X. DEF. RA

SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: gestione dell'impianto sportivo polifunzionale "A.Collana"

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) lo stadio Collana è uno degli impianti storici della città di Napoli ed è l'unico impianto sportivo pubblico presente sul territorio della V Municipalità, Vomero-Arenella.
- b) ristrutturato da ultimo negli ormai lontani anni settanta, è un centro sportivo polifunzionale, abituale sede di gare di atletica e partite di calcio e di rugby, con diverse palestre (scherma, arti marziali, ginnastica, pesistica, basket, ecc.), una pista di pattinaggio, un club di tennis e una piscina.
- c) offre oggi la possibilità ad oltre 6000 atleti, appartenenti a oltre 40 associazioni, federazioni ed enti di promozione sportiva, di allenarsi a prezzi popolari e uno spazio per l'educazione fisica a tanti plessi scolastici privi di palestre. E' inoltre sede di campi estivi a cui partecipano centinaia di ragazzini alla chiusura delle scuole;

considerato che:

- a) l'impianto è di proprietà della Regione, ma veniva gestito dal Comune di Napoli giusto contratto di comodato d'uso del 9 aprile 2008, scaduto l'8 aprile 2014 e più volte prorogato, da ultimo con decreto dirigenziale n. 411 del 17 dicembre 2014 fino all'aggiudicazione definitiva della gara n.1564.A.14 indetta dall'amministrazione regionale per l'affidamento della concessione d'uso e gestione;
- b) l'impianto versa oggi in condizioni fatiscenti che ne limitano notevolmente l'attività. In particolare: l'intonaco degli spalti si sgretola con pericolo di

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081-7783426 - 081-7783423

Email. muscara.mar@consiglio.regione.campania.it

Pec. muscara.mar@consiglio.regione.campania.legalmail.it

07/11/16
A. Muscarà



caduta calcinacci sull'antistante camminamento di piazza Quattro Giornate (per tale motivo l'impianto veniva temporaneamente chiuso nel dicembre 2014); l'impianto di illuminazione è stato guasto per gran parte della stagione 2014/2015; i bagni e gli spogliatoi sono in condizioni pessime (intonaci scrostati, porte che non si chiudono e sfondate, rubinetteria guasta) e sono del tutto insufficienti all'utenza (2 spogliatoi maschili ed 1 femminile); la pista ha quasi completamente perso il rivestimento in tartan, rimasto ormai solo vicino alle righe delle corsie con conseguente declassamento della pista a "percorso campestre"; il manto erboso è completamente rovinato e necessita di una pressoché completa rizollatura; la palestra di pallacanestro, il cui tetto è crollato alcuni anni or sono, non è mai stata ripristinata; ampie zone dello stadio sono state recintate per motivi di sicurezza con rete arancione, in alcuni casi facilmente violata (es. pista di pattinaggio) con pericolo per utenti e personale.

- c) con decreto n. 333 del 23 luglio 2014 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Regione Campania veniva approvato il Bando di gara per l'affidamento della concessione d'uso e gestione dello stadio per un periodo di 15 anni ed un importo annuo di euro 120.000,00 per i primi 8 anni (con un incremento di euro 50.000,00 per ciascun anno successivo all'ottavo);
- d) con successivo decreto n. 338 del 27 luglio 2014 veniva indetta la relativa procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il relativo avviso veniva pubblicato sul BURC del 28 luglio 2014 e prevedeva un termine di scadenza per la presentazione delle offerte fissato per le ore 13:00 del giorno 20 ottobre 2014;
- e) con decreto n. 365 del 16 ottobre 2014, la gara veniva sospesa per adeguarla ai commi 304 e 305 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 (che prevede per la realizzazione di interventi per la sicurezza strutturale e funzionale degli impianti sportivi e la loro fruibilità, nonché per il loro sviluppo e ammodernamento, una forma di partenariato pubblico-privato sostanzialmente simile al *project financing*). Nelle more la Giano s.r.l. presentava istanza ex art. 1, commi 303 e ss., legge n. 147/2013 con un proprio progetto corredato da studio di fattibilità;
- f) con decreto n. 408 del 17 dicembre 2014 la procedura veniva riattivata, con l'introduzione dell'impegno di ciascun partecipante a concordare, al termine della prima fase per l'immediato utilizzo dell'impianto sportivo e comunque entro sei mesi dell'aggiudicazione, alla presentazione, con i soggetti e nelle modalità previste dalla legge 147/2013, di uno studio di fattibilità con piano economico-finanziario per l'ammodernamento e la valorizzazione del complesso sportivo. Contestualmente veniva fissato un nuovo termine per la presentazione per le ore 13:00 del giorno 7 gennaio 2015;
- g) entro tale termine pervenivano in Regione tre offerte: due di raggruppamenti di società sportive già operanti nell'impianto (A.T.I. Cesport



- Italia ASD e Consorzio A. Collana) e una di una società privata, la Giano s.r.l.;
- h) il plico contenente l'offerta del Consorzio A. Collana, indirizzato alla Direzione generale per le risorse strumentali UOD 06, veniva tuttavia consegnato per errore presso la sede principale della Regione (in via S. Lucia), in luogo l'indirizzo della suddetta Direzione (via Metastasio), ove veniva manomesso da parte di ignoti;
 - i) per tale motivo la Commissione con provvedimento prot. n. 0103158 del 13 febbraio 2015, decideva di escludere il Consorzio dalla gara. L'esclusione, impugnata innanzi al TAR veniva confermata dal giudice amministrativo con la sentenza n. 03964/2015 che riteneva non superabile il fatto che il plico fosse pervenuto aperto innanzi alla Commissione;
 - j) con decreto dirigenziale n. 47 del 4 maggio 2016 la gara veniva definitivamente aggiudicata all'ATI Cesport;
 - k) nonostante l'intervenuta aggiudicazione della gara per il nuovo affidamento, che costituiva termine finale dell'ultima proroga del comodato d'uso, il Comune di Napoli non procedeva alla consegna dell'impianto;
 - l) la mancata consegna dell'impianto al concessionario aggiudicatario della gara è fonte di responsabilità e di potenziali richieste di risarcimento danni a carico della Regione da parte dell'ATI Cesport;
 - m) con atto (prot. 2016.0553734 dell'11 agosto 2016), a firma del Direttore Generale delle Risorse Strumentali della Giunta, si provvedeva a intimare al Comune di Napoli di rilasciare il compresso sportivo e a vietare, nelle more della consegna, l'accesso e l'uso a terzi. Tale intimazione non sortiva effetto alcuno e dal 9 settembre l'impianto è aperto e continua a essere gestito *sine titulo* dal Comune e non dal legittimo aggiudicatario della gara;
 - n) nel mese di settembre 2016 veniva indetta conferenza di servizi tra Comune e Regione per definire la gestione dell'impianto;
 - o) in data 26 settembre la Direzione Centrale per le Risorse Strumentali della Regione Campania inviava al Comune un'ulteriore diffida con cui intimava di interrompere la gestione e le trattative con terzi, e di consegnare il Documento di Valutazione dei Rischi;
 - p) il Comune di Napoli presentava apposito ricorso al TAR;

rilevato che:

- a) a oggi, la gestione dello stadio A. Collana risulta trovarsi in una situazione di stallo e che il conflitto istituzionale tra Regione e Comune non sembra risolto né in fase di risoluzione;
- b) persiste la situazione di pericolo per cittadini e utenti dovuta alla mancata adozione di interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'impianto;
- c) la gestione e ristrutturazione dell'impianto è cruciale sia in considerazione che è l'unico impianto sportivo pubblico di una delle Municipalità più



grandi e popolose del Comune di Napoli, sia in considerazione delle Universiadi che si terranno in Campania nel 2019.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. qual è lo stato della Conferenza di servizi tra Comune e Regione per la gestione dell'impianto;
2. in particolare, quali provvedimenti sono stati assunti (e quali provvedimenti intende assumere) al fine di dare seguito all'intimazione al rilascio dell'agosto 2016;
3. quali provvedimenti sono stati assunti (e quali provvedimenti intende assumere) al fine di dare seguito all'aggiudicazione definitiva della gara in favore dell'ATI Cesport disposta con decreto dirigenziale n. 47 del 4 maggio 2016;
4. se l'impianto è inserito nell'elenco delle strutture sportive da ristrutturare in vista delle Universiadi 2019.


Muscarà